

# PARROCCHIA SAN GIUSEPPE ARTIGLIANO

## SAN GIOVANNI ROTONDO

### LITURGIA DOMESTICA ASCENSIONE DEL SIGNORE



**“IO SONO CON VOI TUTTI I GIORNI FINO ALLA FINE  
DEL MONDO” (MT 28,16-20)**

**24 MAGGIO 2020**

**Importante! Vi prego di leggere questa introduzione!**

Carissimi,

domenica prossima, Solennità dell'Ascensione, sarà possibile ritornare in Chiesa per la Messa. Che gioia! Finalmente, ci siamo e continuiamo a dirci tutti.

Qualcuno potrebbe pensare che con la Celebrazione Eucaristica nella riapertura delle Chiese sia inutile la preghiera in famiglia. A me non sembra. **Rinviando ad un momento successivo una riflessione più approfondita sul significato di Chiesa Domestica, sulla preghiera in famiglia ed altro ancora..... vi prego di accogliere questa proposta come dono che il Signore vi fa.**

Intanto aspettando di incontrarci di nuovo, di poterci guardare negli occhi - anche se non potremo ancora abbracciarci - mi preme darvi delle indicazioni che con pazienza, anche se ancora con un poco di sofferenza, dobbiamo provare ad osservare tutti:

1. Gli Orari delle Messe sono: **9,30 per le famiglie ed i ragazzi dalla I alla IV Elementare; 11,00, per le famiglie ed i ragazzi di V Elementare, Scuola Media, Adolescenti e Giovani.** Questo perché i posti ora sono limitati, non più di 200 duecento nella nostra Chiesa. Quindi ci dobbiamo per forza organizzare per fasce di età. Sappiamo di poter creare qualche problema, ma per la gioia di riprendere, vale la pena di fare qualche sacrificio. Che ne dite? Anche perché raggiunto il numero massimo consentito di 200, i ritardatari non potranno più partecipare a quella Celebrazione. E' antipatico questo ma il bene di tutti ce lo chiede!
2. In Chiesa dobbiamo collaborare tutti ad entrare con la **mascherina che deve coprire naso e bocca e che dobbiamo tenere per tutto il tempo della Messa;** entrando occorre **igienizzarsi le mani usando l'apposito server posto all'ingresso;** nei banchi occorre mantenere la distanza **sedendo sui segni (su cui è scritto. "SIEDI QUI") e che troverete affissi.**

3. Per evitare assembramenti **è prudente arrivare un poco prima dell'Orario della Celebrazione e non all'ultimo minuto.** Grazie

## RIFLESSIONE INIZIALE PERSONALE

*Giorno 21 maggio Papa Francesco ha inviato un messaggio ai membri dell'Assemblea Generale annuale delle Pontificie Opera Missionarie. All'inizio del messaggio me sembrano importanti per la Preghiera in famiglia nella Solennità dell'Ascensione alcune sue riflessioni.*

«Celebriamo l'Ascensione come una festa, eppure essa commemora il congedo di Gesù dai suoi discepoli e da questo mondo. Il Signore ascende in Cielo, e la liturgia orientale racconta lo stupore degli angeli nel vedere un uomo che con la sua carne sale alla destra del Padre. Eppure, mentre Cristo è sul punto di ascendere al cielo, i discepoli – che pure lo hanno visto risorto – non sembrano ancora aver capito bene che cosa è accaduto. Lui sta per dare inizio al compimento del suo Regno, e loro si perdono ancora dietro alle proprie congetture. Gli chiedono se sta per restaurare il regno d'Israele (cfr At 1,6). Ma quando Cristo li lascia, invece di essere tristi, tornano a Gerusalemme «pieni di gioia», come scrive Luca (cfr 24,52). Sarebbe una stranezza, se non fosse accaduto qualcosa. E infatti Gesù ha già promesso loro la forza dello Spirito Santo, che scenderà su di essi a Pentecoste. Questo è il miracolo che cambia le cose. E loro diventano più sicuri, quando affidano tutto al Signore. Sono pieni di gioia. E la gioia in loro è la pienezza della consolazione, la pienezza della presenza del Signore. (...)

Gesù, prima di andar via, ha detto ai suoi che avrebbe mandato loro lo Spirito, il Consolatore. E così ha consegnato allo Spirito anche l'opera apostolica della Chiesa, per tutta la storia, fino al suo ritorno. Il mistero dell'Ascensione, insieme all'effusione dello Spirito nella Pentecoste, imprime e trasmette per sempre alla missione della Chiesa il suo tratto genetico più intimo: quello di essere opera dello Spirito Santo e non conseguenza delle nostre riflessioni e intenzioni. È questo il tratto che può rendere feconda la missione e preservarla da ogni presunta autosufficienza, dalla tentazione di prendere in ostaggio la carne di Cristo – asceso al Cielo – per i propri progetti clericali di potere».

L'Evangelista Luca ci ha lasciato due racconti dell'Ascensione, che presentano lo stesso avvenimento in una luce diversa: 1) nell'Evangelo il racconto narra il finale glorioso della vita pubblica di Gesù; 2) negli Atti l'Ascensione è vista come il punto di partenza dell'espansione missionaria della Chiesa (questa è anche la prospettiva del Vangelo di Matteo 28,16-20)

PREPARIAMO - È' segno di attenzione verso il Signore e rispetto verso noi stessi preparare

la preghiera:

- *Prepariamo un piccolo angolo di preghiera in casa con una tovaglia bianca, un Crocifisso, un cero e la Bibbia aperta sul Vangelo del giorno, Matteo 28, 16-20. Il momento propizio per la preghiera è sempre quello più vicino al pranzo o, meglio, alla cena.*
- *Ricordiamoci di accendere sempre il cero mentre leggiamo e meditiamo il brano del Vangelo; è segno del Cero pasquale e della Parola che è capace di illuminare la nostra vita familiare.*
- *In questa Solennità dell'Ascensione accanto alla Bibbia poniamo la preghiera "Vieni Santo Spirito" che trovate in fondo a questo schema di preghiera. Appendiamola con un magnete al frigorifero e durante la Settimana, come preparazione alla Solennità della Pentecoste, la preghiamo insieme e/o singolarmente*
- *Se possibile accompagniamo con qualche canto il momento di preghiera.*
- *Diventati ormai esperti, ciascuna famiglia può adattare alle proprie necessità la preghiera*
- *Partecipiamo come famiglia all'Eucaristia domenicale in Chiesa e se non fosse possibile ad una celebrazione che viene trasmessa attraverso i mezzi televisivi.*

## 1. ENTRIAMO IN PREGHIERA

**G.:** Signore, apri le nostre labbra  
**T.:** e la nostra bocca canterà la tua lode.

**G.:** Dio fa' attento il nostro orecchio  
**T.:** perché ascolti la tua parola.

(Salmo 47) (a due cori)

**1 Coro:** Popoli tutti, battete le mani, gridate a Dio con canti di gioia perché il Signore è l'Altissimo, il Temibile, il grande Re su tutta la terra.

**T.:** Ascende il Signore tra canti di gioia.

**2 Coro:** E' asceso Dio tra le acclamazioni, il Signore al suono del corno. Cantate al nostro Re, cantate! Cantate al nostro Re, cantate!

**T.:** Ascende il Signore tra canti di gioia.

**1 C.:** Dio è il Re di tutta la terra: cantate inni con arte!  
Dio regna su tutte le genti, Dio siede sul suo trono santo.

**T.:** Ascende il Signore tra canti di gioia.

**T.:** *Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo com'era nel principio, ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen!*

## 2. ASCOLTIAMO LA PAROLA

Dagli Atti degli Apostoli (At 1,1-11)

Nel primo racconto, o Teòfilo, ho trattato di tutto quello che Gesù fece e insegnò dagli inizi fino al giorno in cui fu assunto in cielo, dopo aver dato disposizioni agli apostoli che si era scelti per mezzo dello Spirito Santo. Egli si mostrò a essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, apparendo loro e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio. Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'adempimento della promessa del Padre, «quella - disse - che voi avete udito da me: Giovanni battezzò con acqua, voi invece, tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo». Quelli che erano con lui gli domandavano: «Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?». Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra». Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo».

Dal Vangelo di Matteo 28,16-20

In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

### 3. MEDITIAMO APRIAMO LO SGUARDO

Essere discepoli di Gesù non vuol dire cercare rifugio presso Dio per sperimentare un tepore dolce e puro, né disinteressarsi dell'esistenza degli uomini e delle donne con la scusa che è più importante occuparsi di Dio, né distogliere la propria attenzione da tutto ciò che accade sulla terra per paura del male che rischia di sporcare anche noi ... Perché in questi casi non si tratterebbe che di una fuga da vigliacchi. Non è avvicinandosi sempre di più al cielo che si diventa cristiani, ma volgendosi verso la terra ed i suoi abitanti! Non è sulla terra che Gesù è venuto ad incarnarsi, a vivere, a morire e a risorgere! D'ora in poi la strada che conduce a Dio e alla sua gloria passa per la terra degli uomini. Con la partenza di Gesù gli apostoli diventano responsabili della stessa missione di Gesù: rivelare al mondo l'amore di Dio, proporre al mondo la bellezza di Dio. Ad essi e a tutti quelli che credono in lui, Cristo affida il compito di proseguire la sua opera.

*- momento di preghiera silenziosa*

### 4. INTERCESSIONI

**G.:** *Dio, nostro creatore, tu sei l'amore. Tu vuoi che ci amiamo gli uni gli altri come Gesù ci ha indicato. Ti supplichiamo:*

**T.:** **Rendici tuoi testimoni, Signore!**

**L** Permettici di essere i piedi di Cristo, le mani di Cristo, gli occhi di Cristo, la bocca di Cristo affinché amiamo come egli ci ha amati. Rendici tuoi testimoni, Signore!

**L** Permettici di essere i piedi di Cristo. Aiutaci a recarci dalle persone che sono malate, tristi e sole. Aiutaci ad andare là dove ci spinge il suo amore. Rendici tuoi testimoni, Signore!

**L** Permettici di essere le mani di Cristo. Donaci di fare in modo caritatevole e servizievole ciò a cui ci sprona l'amore di Cristo. Rendici tuoi testimoni, Signore!

**L** Permettici di essere gli occhi di Cristo. Apri i nostri occhi per vedere le necessità degli uomini e donaci la forza di annunciare loro il messaggio del perdono e della libertà. Rendici tuoi testimoni, Signore!

**L** Permettici di essere la bocca di Cristo. Aiutaci a dire a tutte le persone con cui viviamo parole di pace e di redenzione che ci sono ispirate dall'amore di Cristo. Rendici tuoi testimoni, Signore!

**G.:** *Signore, aiutaci a trasformare il mondo con il tuo amore. Aiutaci a non scoraggiarci e a non rinunciare mai.*

### 5. ORAZIONE E BENEDIZIONE CONCLUSIVA

**G.:** Dio nostro Padre, quando ti preghiamo, noi ci volgiamo al cielo. Facci tornare alla terra, dove Gesù, tuo Figlio, ci ha detto che quando due o tre sono riuniti nel suo nome c'è lui in mezzo a loro. Non ci sono più vicini, ma fratelli, che possono guardarsi con amore e dirsi in cuore: «Hai visto il tuo fratello, hai visto il tuo Signore». Egli è in mezzo a noi e ci attende con te e con lo Spirito per la gioia di tutti i secoli.

**G.:** Benediciamo il Signore, alleluia, alleluia!

**T.:** Rendiamo grazie a Dio, alleluia, alleluia!

**G.:** A voi che siete amati da Dio e santi per vocazione, siano donate grazia e pace da Dio, Padre nostro, e dal Signore Gesù Cristo. **Amen**



# Vieni Santo Spirito



Vieni, Santo Spirito  
    manda a noi dal cielo un raggio della tua luce.  
Vieni, padre dei poveri,  
    vieni, datore dei doni, vieni, luce dei cuori.  
Consolatore perfetto;  
    ospite dolce dell'anima, dolcissimo sollievo.  
Nella fatica, riposo,  
    nella calura, riparo, nel pianto, conforto.  
O luce beatissima,  
    invadi nell'intimo il cuore dei tuoi fedeli.  
Senza la tua forza  
    nulla è nell'uomo, nulla senza colpa.  
Lava ciò che è sordido,  
    bagna ciò che è arido, sana ciò che sanguina.  
Piega ciò che è rigido,  
    scalda ciò che è gelido, drizza ciò che è sviato.  
Dona ai tuoi fedeli  
    che solo in te confidano i tuoi santi doni.  
Dona virtù e premio,  
    dona morte santa, dona gioia eterna.